

La polemica

Bufera sulla Giannini

“I professori si rispettano non li chiami squadristi”

Critiche anche dal Pd: “Chieda scusa e ascolti di più”
In vista dello sciopero, l'Invalsi pronto a rinviare i test

CORRADO ZUNINO

ROMA. Il ministro non ha ritrattato quello “squadristi”. Lo aveva detto a caldo, nel venerdì della Festa dell'Unità di Bologna con cinquanta contestatori a zittire le sue parole battendo su pentole e coperchi, e ribadito nell'intervista di ieri a “Repubblica”. «Mi hanno insultato. Non mi hanno permesso di parlare. Come li vuole chiamare? Squadristi. Insegnamento linguistico da tempo e non trovo altro termine. Sono stata aggredita da cinquanta squadristi. Vivaddio, solo verbalmente».

Nel suo partito — il ministro Stefania Giannini si è iscritta di recente al Pd — è stato Stefano Fassina a censurarla, a metà mattina, con questo tweet: «Ministra, sono inaccettabili le sue parole su insegnanti: “Maggioranza abulica, minoranza aggressiva”. Chieda scusa alla scuola». E Roberto Speranza, che si è appena dimesso da capogruppo alla Camera del Pd, ha detto: «Le accuse di squadristismo me le sarei risparmiate. Non si fa muro contro muro, ma ci si siede e si prova a migliorare. Non possiamo fare finta di non vedere e provare ad asfaltare tutto». Danilo Leva, sempre Pd: «Non credo che un insegnante che protesti sia uno squadrista. Penso, invece, che abbiamo il dovere di fare la riforma della scuola confrontandoci innanzitutto con chi la scuola la

vive».

A difendere il ministro Giannini, il senatore Pd Andrea Marcucci, presidente della commissione Istruzione in Senato. «Non so se sia stato un comportamento da squadristi — ha detto — ma è certamente incivile e antidemocratico organizzare una gazzarra al solo scopo di tappare la bocca ad altri e sottrarsi al dialogo». Così il deputato democratico Edoardo Patriarca: «Nei fatti le è stato impedito di parlare e questo non può essere tollerato, ancor più a una festa dell'Unità». Francesca Puglisi, responsabile scuola del partito, rilancia e attacca i sindacati: «Non hanno scioperato quando la Gelmini toglieva 125 mila posti di lavoro, lo fanno con noi che ne creiamo 107 mila. Forse allora restarono zitti perché la Gelmini lasciò intatti i privilegi all'interno della scuola».

Le opposizioni hanno criticato il ministro dell'Istruzione. Nicola Fratoianni coordinatore di Sel:

«Invece di reagire indispettita e insultare, la Giannini si ponga il problema su perché la sua controriforma produce la rivolta di tutti i protagonisti della scuola italiana». La Lega Nord con Barbara Saltamartini: «Non insulti i professori, li ascolti».

Oggi in commissione Cultura si iniziano a votare gli emendamenti sul disegno di legge. La Puglisi parla di 107 mila posti di la-

voro perché il Pd sta lavorando per riportare gli idonei al concorso 2012 nelle assunzioni del primo settembre. E oggi parte anche la macchina organizzativa per lo sciopero del 5 maggio, abbracciato da tutti i sindacati scuola. Si attende una serrata degli istituti, manifestazioni sono annunciate a Roma, Milano, Bari, Cagliari, Palermo. L'Invalsi pensa al rinvio dei test per seconda e quinta elementare, in calendario per il 5 maggio (italiano) e il 6 (matematica).



IERI SU REPUBBLICA

L'intervista in cui il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini definiva “squadristi” i contestatori che le avevano impedito di parlare a Bologna



IL MINISTRO

Stefania Giannini,
54 anni, ministro
dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

LA PROTESTA

La protesta
alla Festa
dell'Unità
di Bologna,
venerdì, che
ha costretto
il ministro a
lasciare il palco

